DIRITTO DI ASSEMBLEA

Da alcuni mesi Poste Italiane S.p.A. sta negando alle nostre RSU il diritto di indire assemblee. Diritto che, ricordiamo, avevamo conquistato come delegati RSU fin dalle elezioni del 1999, elezioni che trasferivano alle RSU i diritti delle RSA ed in particolare la possibilità di indire "congiuntamente o disgiuntamente" assemblee nei posti di lavoro.
Ora Poste Italiane afferma il principio secondo cui le RSU possono indire assemblee solo se a chiederlo è la maggioranza della RSU. E' evidente che essendo noi "minoranza" rispetto al blocco dei "sempreuniti CGILCISLUIL" il diritto democratico a parlare ai lavoratori che, ribadiamo,ci hanno eletto, ci viene negato.
Per questo motivo siamo costretti a ricorrere ai giudici contro il comportamento antisindacale dell'Azienda e visto che i tempi della giustizia sono lunghissimi e non sempre le interpretazioni giudiziarie sono, in primo grado, a noi favorevoli, ci troviamo nell'impossibilità di discutere con i lavoratori proprio alla vigilia delle nuove elezioni RSU, elezioni che, ricordiamo, sono già slittate di due anni.
E' evidente che in questo modo le RSU perdono sempre di più il loro ruolo di rappresentanza diretta dei lavoratori che li hanno eletti, diventando invece "passacarte" delle sigle sindacali che li hanno messi in lista.
Per questo i firmatari del CCNL si trovano d'accordo con l'Azienda nella restrittiva lettura delle singole RSU?
Fa così paura che i singoli eletti possano indire assemblee (che ricordiamo SONO DEI LAVORATORI) e praticare veramente la partecipazione, in uno scenario che invece li tiene sempre più lontani dalle decisioni e ininfluenti sulle scelte che invece incidono assai sulla loro vita?
Vogliamo che anche la voce di chi non è d'accordo possa arrivare ai lavoratori perché la democrazia è dibattito, discussione, critica e non pensiero unico dell'Azienda e dei sempreuniti CGILCISLUILUGLSAILPFAILP.

Maggio '08

COBAS PT CUB
Via Bettella 2 ter 35100 Padova tel fax 049614328
Lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00